

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVAN SERGIO BENEDETTI

Anemone, Balducci e Minzolini

Sono stati vietati i capannelli televisivi, solo uno alla volta può parlare di politica, due soli possono fare sermoni a milioni di italiani, Emilio Fede su Rete 4 e Augusto Minzolini su RAI Uno, tutti gli altri giornalisti Rai non sono abilitati a parlare di politica in TV.

RISPOSTA ■ Il Tg1 è diretto da Minzolini, Minzolini è stato voluto in quel posto da Berlusconi ed è amico di Balducci e di Anemone. Prendono il caffè insieme, si scambiano parole affettuose (Anemone lo chiama "amore") e si congratulano l'uno con l'altro per i loro successi. Nel frattempo i Ros di Firenze hanno depositato presso la procura di Perugia un fascicolo in cui si parla di sfruttamento della prostituzione maschile da parte di un "religioso" che avrebbe scelto nei seminari romani prede sessuali per Balducci. All'interno, il tutto, di un gioco vorticoso di favori e di soldi in cui le tangenti ingenui di un tempo che fu sarebbero state sostituite dalla partecipazione agli utili delle società che vincono gli appalti e di un mondo di cui "amore" Minzolini è assiduo frequentatore anche se da giornalista, finge di non conoscerlo. Fedele al principio per cui non si debbono creare problemi agli amici e al Capo di tutti gli amici, egli vede dunque ben riconosciuti i suoi meriti con un premio importante. Zittiti Floris, Santoro e Vespa l'unico giornalista Rai a parlare di politica in questo periodo, infatti, sarà, lui, il garante di tutti i garantisti.

SERENA PEROTTI

Insegnanti e magistrati

Mi sto accorgendo, in seguito a quanto sta avvenendo nel nostro Paese, di quanto accomuna sempre di più due categorie di dipendenti pubblici: quella dei docenti e quella dei tutori e difensori della legge. In ugual modo colpiti da tagli finanziari micidiali, da parte del governo, cercano entrambi, spinti dalla passione ed il senso del dovere, di compensare con le loro forze le gravi carenze conseguite, mettendo mano al già scarso personale portafoglio per l'

'acquisto di materiale, la ricerca di strutture e risorse, prestandosi a straordinari, supplenze e trasferte non retribuite e chiedendo aiuto, sostegno e collaborazione ai cittadini. Ed anche il fine di docenti e difensori della legge ha molto in comune, in quanto consiste sia nella trasmissione, soprattutto alle nuove generazioni, del riconoscimento dei valori della legalità, del rispetto e dell'onestà, sia nella possibilità di recupero di chi "si perde" strada facendo. Un obiettivo che oggi, con i messaggi e gli esempi che vengono trasmessi da chi rappresenta il Paese, è diventato una vera e rischiosa, in tutti i sensi, missione. Ad entrambi vorrei

esprimere la mia grande stima e solidarietà.

SERGIO BARSOTTI

Tre miliardari al potere

Il miliardario Sebastian Piñera ha vinto le elezioni presidenziali in Cile. Dunque si allarga la platea di coloro che essendo miliardari sono riusciti a farsi eleggere democraticamente. Credo che se non sbaglio siano già tre, purtroppo uno che ben conosciamo ed è il nostro "piazista", l'altro è il presidente della Liberia Ellen Johnson-Sirleaf, il terzo è Sebastian Pinera in Cile. Uniti a noi dalla "disgrazia" di avere presidenti miliardari, i Cileni però sono stati molto più fortunati di noi, loro miliardario è laureato ad Harvard in economia e potrebbe dare un contributo notevole al loro paese mentre il nostro non ha fatto che i suoi interessi, intralazzi e altre menate del genere riducendo il nostro paese senza futuro e con i nostri figli impossibilitati a costruirselo questo futuro. Ho speranza che già con queste elezioni Regionali gli Italiani abbiano un moto d'orgoglio, dando un segnale di inversione di tendenza altrimenti poveri noi.

TIZIANO

Le balle del tg1

Martedì 2 marzo al TG1 delle 20.00 Attilio Romita ha anticipato nei titoli l'ennesima stratosferica balla che, poco dopo, la seconda carica dello Stato, Renato Schifani, ha ribadito. E cioè: "Si sta cercando di non far votare gli italiani". Ma come è possibile dire e lasciar dire una bestemmia del genere senza che nessuno replichi? Non sono state ammesse alcune liste (nel Lazio, ma come in Lombardia e in altre regioni) per evidenti irregolarità. Cio-

nonostante i cittadini italiani rimangono liberi, tutti!, di votare le liste che, nel rispetto della legge, sono state ammesse.

SILVANA STEFANELLI

Un silenzio assurdo

sembra impossibile ma è così. Nessuno ha risposto all'appello dei magistrati che chiedevano aiuto alle istituzioni di fronte ai ripetuti attacchi che il presidente del consiglio rivolge loro da troppo tempo. Nessuno. Hanno taciuto i sindacati; hanno taciuto gli industriali; hanno taciuto le associazioni civili e religiose, gli intellettuali, la chiesa cattolica, il vaticano; ma soprattutto ha taciuto il presidente della repubblica, il nostro caro presidente. Voglio dirlo, forte: vergogna! L'unica parola che mi sento di scrivere con la lettera maiuscola.

GIORGIO

Le bugie di Scajola

Alla trasmissione di Santoro, Annozero, il ministro Scajola ha accusato la sinistra di essere colpevole del debito pubblico italiano. " Voi avete fatto il debito pubblico. Voi! " Ha mentito spudoratamente. Non ricorda il "ministro" chi era al governo in quegli anni? Non ricorda un certo Craxi amico di Berlusconi? E ancora: in quale partito militava il ministro a quei tempi? Quando era ministro degli Interni, il sig. Scajola, si permise di dire a Biagi che era un rompiscogliani perché chiedeva una scorta. Poi sappiamo come è andata. E sarebbe un ministro una persona simile? Che razza di governo è mai questo che nomina ministri del genere? E non se ne vergognano!! Anzi mentono continuamente per coprire tutto ciò che fanno.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

SCAGLIA: "CHIARISCO
E TORNANO AL LAVORO"



Lo Scorpione